

Cremonese 1 Milan 0

Table with 2 columns: Player Name and Goals/Assists. Turci 7, Dall'Igna 5.5, Garzya 6.5, Pedroni 6, Gualco 6.5, Verdelli 6.5, Chiesa 6.5, Giandebbiaggi 6.5, Fiorjancic 6, De Agostini 6, Tentoni 6, All.: Simoni.

ARBITRO: Bettin di Padova. RETE: al 60' Gualco. NOTE: angoli: 11-4 per il Milan. Giornata di sole, campo in buone condizioni. Spettatori: 14mila. Espulso al 38' Panucci per doppia ammonizione.

Il Milan perde il monopolio

Secondo incontro interno e seconda vittoria per la Cremonese. I rossoneri, in dieci per l'espulsione di Panucci, sono alla prima sconfitta stagionale. Ai campioni non basta il rientro di Desailly per ritrovare il gioco.

DAL NOSTRO INVIATO FRANCESCO ZUCCHINI

CREMONA. Ci sono due o tre cose da raccontare di ritorno da quella che una volta per il Milan era una gita fuori porta: la prima è che il settembre più nero che rosone...



Gualco realizza il gol che ha dato la vittoria alla Cremonese

Muchetti/Ansa

Chiesa a 60 metri almeno dalla porta di Rossi. Fino a quel momento il Milan aveva tenuto in pugno la gara pur senza brillare come una settimana prima con la Lazio: espulso Panucci, ed entrato in campo Pirri per Dall'Igna nella Cremonese, la partita ha cambiato faccia completamente.

Forse voluto Capello, costretto a rinunciare a Savevic (oltre che a Costacurta, Eranio, Massaro, Massimo Orlando e Van Basten). Ma convinto di trovare un avversario più arrendevole di quanto si sarebbe poi rivelato, se Albertini è restato inizialmente in panchina.

LE PAGELLE

Per una volta Gullit è insufficiente È Pirri l'ultima scoperta di Simoni

Turci 7: effettua almeno quattro belle parate, in particolare su una staffilata di Donadoni destinata all'incrocio dei pali e deviata invece in corner con un eccellente riflesso. Dall'Igna 5,5: resta estraniato dalla partita molto spesso assieme all'uomo che deve marcare, Lentini (dal 46'). A.Pirri 7,5: è la grande rivelazione della giornata, inventa, tira, smista palloni con la sicurezza di un veterano; il presidente Luzzara conta già i miliardi che ci potrà ricavare. Garzya 6,5: rischia un autogol per anticipare Simone, per il resto sfodera una prova autoritaria, precisa, la migliore da quando gioca a Cremona. Pedroni 6: uno dei più modesti, corre e mena come gli dicono di fare, alla fine va ko per i crampi. Gualco 6,5: per un'ora Gullit gli scappa da tutte le parti, e in più lascia un paio di palloni pericolosi nella sua area; rimedia al disastro segnando lo storico gol. Verdelli 6,5: è il classico libero di una volta, schierato davanti al portiere, puntuale nel chiudere i buchi magari calciando la palla lontano senza andare tanto per il sottile. Chiesa 6,5: partenza a mille all'ora, chiusura in ginocchio anche per una brutta botta rimediata ad inizio ripresa; nel periodo-si, mette in mostra ottime doti di sprinter sulla fascia destra, costringendo Panucci a figuracce in serie fino all'espulsione. Giandebbiaggi s.v.: un guaio musulmano lo leva di mezza quasi subito (dal 24'). Cristiani 6,5: a 31 anni rispolvera l'antica classe, quella che dieci anni fa illuse la Fiorentina di aver trovato un nuovo grande talento. Giocando la palla di prima contribuisce a mettere in crisi il centrocampo milanista. Fiorjancic 6: sembra debba fare sfaccelli, e finisce sempre per sprecare tutto con passaggi assurdi o tiri sballati. De Agostini 6: come Pedroni, tecnicamente modesto ci mette la grinta il trentenne cugino del Gigi De Agostini della Reggina. Tentoni 6: lascia perplessi vederlo svariare spessissimo sulla destra, lui che è un mancino puro; sotto gli occhi del ct sacchi vorrebbe fare ben altra figura, invece sbaglia un paio di gol fatti e si salva solo per la generosità. Rossi 6: il pomeriggio di mostruosa bravura con la Lazio è già lontano, stavolta si limita al minimo e incassa il gol di Gualco senza colpa. Tassotti 6,5: in teoria da qualche anno è il più a rischio, nella sostanza mantiene la maglia da titolare ed è uno dei migliori nella giornata-disastro, limitando Fiorjancic. Panucci 4: ecco gli effetti di chi a 21 anni si monta la testa: con la Lazio concede al duo Signorini-Boksic il pallone del (provvisorio) pareggio; a Palermo sbaglia un rigore; ieri si fa cacciare ingenuamente dopo 38 minuti compromettendo la partita del Milan. Gullit 5,5: parte bene, saltando ripetutamente birillo-Gualco per spengersi progressivamente, al punto che proprio il suo marcatore realizza il gol-partita. Troppo solo, dopo l'uscita di Simone. Maldini 5,5: dopo alcune ottime prove ha fallito a Cremona sia come centrale, sia sulla fascia; sul gol, si è fatto sorprendere da Gualco. Baresi 5: ed è un voto molto generoso, il vecchio capitano sbanda per un'ora e mezza incapace di mettere ordine e di tenere in piedi il reparto, inoltre nei duelli si fa saltare puntualmente. Lentini 5: passo indietro rispetto alla prova con la Lazio, resta estraniato dal gioco e fallisce una comoda deviazione-gol su perfetto cross sottoporta di Boban (dal 50'). Albertini 5: troppo compassato, non riesce a farsi sentire come dovrebbe considerando che davanti ha solo Pedroni. Desailly 6: al debutto in campionato la roccia francese fatica un po' a trovare il passo, si fa giostrare due o tre volte dall'irriverente Pirri nella ripresa, ma in complesso ci mette sostanza, recupera palloni e merita la sufficienza. Boban 6,5: è il migliore del Milan, prima a centrocampo, nella ripresa spostato sulla fascia sinistra, è l'ultimo ad arrendersi all'incredibile sconfitta. Donadoni 6: gran bel primo tempo, a dettare quasi ogni trama rossonera, un tiro eccezionale sventato con bravura da Turci; nella ripresa cala nettamente con tutta la squadra. Simone 5,5: pasticcia un po', non riesce a districarsi dalla marcatura di Garzya, un rientro infelice (dal 44'). Gullit 5,5: poco convincente assieme al resto della difesa.

I sardi battono la Brescia e ottengono il primo successo Cagliari, arriva la vittoria

Table for Cagliari vs Brescia match. Cagliari 2, Brescia 0. Players listed with goals/assists.

ARBITRO: Quartuccio di Torre Annunziata. RETI: 4' Firicano, 40' Dely Valdes. NOTE: angoli: 9 a 3 per il Cagliari. Sole, temperatura estiva con leggere brezze di vento, terreno in discrete condizioni, spettatori 10 mila.

do sono passati in vantaggio. Sugli sviluppi di un calcio d'angolo, Pusceddu ha rimesso al centro e Firicano di testa ha collocato il pallone nell'angolino basso alla destra di Ballotta. Il Brescia ha tentato una timida reazione, ma l'unico pericolo per Dibontone, sostituito dell'infortunato Fiori, è stato un bel tiro di Lupu al 14', che ha scheggiato la traversa.

Il raddoppio è giunto al 40', autore Dely Valdes, pronto a raccogliere un suggerimento di Allegri e a mettere in rete. Nella ripresa, qualche buona occasione del solito duo Oliveira-Valdes e una sospetta trattamento in area su Borghonovo, e poi solo noia.

Il Torino vince a Foggia con una doppietta dell'ex giallorosso Il ritorno di Rizzitelli

Table for Foggia vs Torino match. Foggia 0, Torino 2. Players listed with goals/assists.

ARBITRO: Rosica di Roma 6. RETI: 64' e 71' Rizzitelli. NOTE: angoli: 9-6 per il Foggia. Giornata estiva con temperatura elevata, terreno in cattive condizioni, spettatori 16mila.

ni, si presenta da solo davanti a Mancini e non sbaglia. E all'80' Rizzitelli è ancora protagonista: il giallorosso vede Mancini fuori dei pali, fa partire un preciso pallonetto che è ribattuto sulla linea da Di Bari. Il Foggia si fa vedere in attacco all'85', con un colpo di testa di Bianchini, respinto - a portiere battuto - da Scienza. L'ultimo brivido al 90': passaggio di Pessotto per Silenzi, che colpisce la traversa. Il Torino torna a casa con i tre punti, pur senza aver entusiasmato, mentre al Foggia resta la delusione di aver tradito il proprio pubblico. L'eredità di Zeman è già stata dissipata?